



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 01/12/2011

CC N. 70

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 17.10.2011 DAL CONSIGLIERE TEDIOSI (RC) IN MERITO A: "DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA CITTADINA" - RESPINTO

L'anno duemilaundici addì uno del mese di Dicembre alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale D'Arrigo Antonio.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.		X	17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.		X	18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.		X
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.		X
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.		X
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Cattaneo Paolo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Lostaglio Francesco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 26.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 41460

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 17.10.2011 DAL CONSIGLIERE TEDIOSI (RC) IN MERITO A: “DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA CITTADINA”

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA CITTADINA”

I sottoscritti consiglieri Comunali concordi nell'esprimere perplessità rispetto alla volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere ed inviare la proposta, discussa ed approvata dalla maggioranza dei Dirigenti Scolastici e presentata, in data 6 ottobre, ai/alle presidenti dei Consigli di Circolo e d'Istituto.

CONSTATATO

che dei sette Istituti Comprensivi/Circoli Didattici **tre (3° Circolo, IC Zandonai e IC Balilla Paganelli)** hanno **già espresso parere negativo** con delibera dei rispettivi Organi Collegiali decisionali (Consigli di Circolo o d'Istituto)

CONSIDERATO

- 1) che la proposta di dimensionamento scolastico è stata formulata nel rispetto delle norme introdotte dall'art. 19, commi 4 e 5 del decreto legge n. 98 del luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011
- 2) che l'effettiva applicazione dell'art. 19, commi 4 e 5 del decreto legge n. 98 del luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011 necessita un decreto interministeriale, avente natura regolamentare, previsto dal DPR 20 marzo 2009, art. 1, comma 1, che non è ancora stato emanato
- 3) che il DPR 20 marzo 2009, art. 1, comma 3 stabilisce che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1, continua ad applicarsi la disciplina vigente, vale a dire il DM n. 176 del 15 marzo 1997, il DPR 18 giugno 1998, n. 233 e il DM n. 331 del 24 luglio 2008
- 4) che le Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Puglia, Toscana e Sicilia hanno sollevato davanti alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art.19, commi 4 e 5 del D.L. n.98/2011, convertito in Legge n. 111/2011.
- 5) che per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze, sentito il ministro per i rapporti con le regioni, promuovono entro il 15 giugno 2009, la stipula di un'intesa in sede di Conferenza unificata per disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica, ai sensi del comma 4, lettera f-ter, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con particolare riferimento ai punti di erogazione del servizio scolastico. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali.
- 6) che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 200 del 2 luglio 2009 ha dichiarato il comma 4, lettera f-ter, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 costituzionalmente illegittimo per violazione dell'art. 117, comma 3 della Costituzione.
- 7) che l'intesa quindi non è stata raggiunta perché avrebbe dovuto fare riferimento a una norma incostituzionale.
- 8) che la Nota MIUR n. 5889 del 13 luglio 2011 recita testualmente: *“Tra le varie disposizioni, particolarmente delicata è quella relativa alla aggregazione in istituti comprensivi (art. 19, comma 4) delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado (con contestuale cessazione delle scuole autonome costituite separatamente da circoli didattici e scuole di I grado) perché va ad incidere sulla sfera delle attribuzioni delle Regioni che hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica, come ribadito anche dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009. **Ne consegue pertanto, che fino a quanto non verranno attivati gli***

opportuni confronti e interlocuzioni in sede di Conferenza Unificata Stato - Regioni, nessun intervento o aggregazione di istituti potrà essere disposto”.

- 9) che la Circolare ANCI Lombardia n° 109/11 recita te stualmente: *“In particolare si è preso atto della posizione assunta in data 21 settembre 2011 dalla Conferenza delle Regioni, la quale ha ribadito che la competenza in materia di dimensionamento è in capo alle Regioni, non allo Stato, per cui prima di procedere a modifiche del Piano di dimensionamento vanno concordati i criteri in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni. Quanto sopra, richiamando la nota inviata in data 13 luglio 2011 dal Direttore Generale del MIUR – Dipartimento per l’istruzione – Direzione generale per il personale scolastico e indirizzata ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali e, per conoscenza, alla Segreteria della Conferenza Unificata. La Regione Lombardia, con atto di indirizzo datato 27 luglio 2011, aveva già dato disposizioni alle Province per attivare le necessarie procedure (la Provincia, infatti, è l’ente che deve esprimere il parere sulle proposte approvate dai Comuni) ed in base a tale atto numerosi Comuni hanno preso contatti con le Scuole del loro territorio, per ottemperare al dettato dell’art. 19 della legge n. 111/11. Le Province hanno anche stabilito un termine per l’inoltro delle delibere comunali (30 settembre 2011 o, in alcune realtà, 15 ottobre 2011). Poiché le operazioni di verticalizzazione, con accorpamenti e aggregazioni, non hanno trovato ovunque strada facile (anzi in alcuni casi il livello di conflittualità tra le parti non consente di individuare soluzioni condivise), ANCI Lombardia invita i Comuni a non procedere con soluzioni forzate, ma di attendere che vengano definiti i criteri dalla Conferenza delle Regioni. Naturalmente per i Comuni che hanno già deliberato, o sono in procinto di farlo, d’intesa con le Scuole, l’iter può proseguire. Tali interventi, infatti, vengono considerati “proposte” di manutenzione della rete, come avvenuto negli ultimi anni, anche prima della Legge n. 111/11”.*
- 10) Che l’intesa in sede di Conferenza Unificata Stato - Regioni non c’è e senza intesa non può esserci il nuovo regolamento continuando a valere la normativa vigente.

INVITANO SINDACO E GIUNTA

a non approvare alcun atto sul dimensionamento scolastico in quanto troppe sono le incertezze normative in una situazione molto delicata, dove sono coinvolti bambini e famiglie, per prendere decisioni affrettate

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attendere che siano emessi tutti gli eventuali ed obbligatori atti normativi previsti per legge (primo fra tutti il regolamento previsto dal DPR 20 marzo 2009, art. 1, comma 1) prima di riformulare proposte di dimensionamento della rete scolastica cittadina.

In prosecuzione di seduta, il Presidente passa alla votazione del punto in oggetto, dando atto che la sua discussione con le relative dichiarazioni di voto sono già state effettuate nel corso dell'esame congiunto dei due ordini del giorno sul dimensionamento scolastico (trascrizione allegata alla deliberazione di C.C. n.69/2011).

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento in oggetto e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.24
Voti favorevoli:	n.11
Voti contrari:	n.12
Astenuti:	n. 1 Sacco

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione respinta.

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__21/12/2011_____

Cinisello Balsamo, __21/12/2011_____

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __2/01/2012_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio

dal __21/12/2011__ al __5/01/2012_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale